

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

	Rubrica	Distretto Agrumi di Sicilia		
--	----------------	------------------------------------	--	--

3	La Sicilia	02/11/2019	<i>"NELLE ASP DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI FRUTTA E SPREMUTA FRESCA LOCALE" (G.Gurrera)</i>	2
---	------------	------------	---	---

«Nelle Asp distributori automatici di frutta e spremuta fresca locale»

GAIA GURRERA

PALERMO. Un primo passo, decisivo, per i distributori di frutta, spremute ed estratti freschi nelle strutture pubbliche. Non solo freschi, ma anche locali.

L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha inviato alle Aziende del Servizio sanitario regionale un atto di indirizzo sulla «promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali» in cui, in nome della «valorizzazione della dieta mediterranea» e ricordando le varie disposizioni di legge vigenti in materia di sana alimentazione ed educazione alimentare, si invitano le stesse aziende a «verificare l'opportunità di assicurare la presenza di distributori di frutta fresca e/o di succhi ed estratti di frutta non assimilabili alle bevande gassate e/o ai succhi di frutta pastorizzati e confezionati».

Nell'atto di indirizzo si raccomanda di farlo nelle «procedure di selezione per il posizionamento di distributori automatici di bevande fredde e calde nei locali delle Aziende sanitarie provinciali».

E nello stesso atto, l'assessore Razza invita le aziende a verificare la possibilità dell'installazione di questi distributori di frutta fresca «sin da subito».

«È un primo atto concreto che dà un indirizzo preciso sul consumo di prodotti e bevande salutari e incentiva gli operatori del "vending" a cambiare abitudini, inserendo le macchine sprematrici tra i distributori automatici che gestiscono, anche se l'utilizzo del prodotto fresco comporta un po' di manutenzione in più», commenta Salvatore Torrisi, ceo della AAT-Oranfresh, l'azienda catanese unica in Italia a produrre macchine spremi-agrumi e, adesso, anche spremi-mela.

«La Regione ha dimostrato sensibilità sul tema, a partire dal presidente Musumeci», aggiunge Torrisi. Che ricorda come anche l'ex ministro alla Salute, la catanese Giulia Grillo, poco prima che cadesse il precedente governo, a-

► Per le imprese locali si aprirebbe un nuovo mercato incoraggiando l'occupazione

► L'atto di indirizzo dell'assessore regionale Razza alle aziende siciliane



Corrao: «Limoni tossici dalla Spagna sequestro in un mercato a Siracusa»

PALERMO. «Quando denunciemo i trattati di libero scambio senza le clausole di salvaguardia, gli intellettuali da salotto ci guardano con sufficienza. Quando denunciemo l'invasione di prodotti stranieri sugli scaffali dei supermercati, senza quantomeno l'origine ben visibile in etichetta, qualche ex ministro ci ha accusato di diffondere fake news. Oggi grazie ai controlli della Regione Siciliana si scopre che in un mercato di Siracusa ci sono agrumi spagnoli trattati con prodotti tossici». Così l'eurodeputato del M5S Ignazio Corrao sul sequestro in un supermercato del Siracusano di una partita di limoni spagnoli trattati con Imaxanil, un fungicida potenzialmente cancerogeno.

«Quanto avvenuto a Siracusa - sottolinea Corrao - pone l'accento su una questione che abbiamo già segnalato alla Commissione Europea sulle bucce non edibili degli agrumi. Anche in questo caso purtroppo abbiamo registrato uno scaricabarile di responsabilità tra istituzioni. Rivolgiamo pertanto un appello al ministro all'agricoltura Bellanova affinché faccia sentire la voce del nostro Paese in Europa a proposito della necessità non più rinviabili dell'attivazione di clausole di salvaguardia».

veva convocato gli assessori regionali proprio per incentivare la diffusione di consumi di frutta e spremute fresche nelle pubbliche amministrazioni.

Un argomento su cui, aggiunge Torrisi, «anche il Movimento 5 Stelle ha sempre dimostrato di essere sensibile, a cominciare dal ministro Luigi Di Maio che nel 2018 fece visita al nostro stabilimento».

Per l'impresa etnea adesso si aprono nuovi scenari: «Oggi la nostra produzione è indirizzata per il 95% all'estero, con questo provvedimento e speriamo con altri che seguano in tutto il Paese, indirizzati alla sanità ma anche al mondo della scuola, può crescere un mercato interno», aggiunge Torrisi, ricordando che già da 20 anni c'è un contratto di fornitura diretta ad Autogrill.

Per la pubblica amministrazione, però, saranno i «colossi» del vending con macchine distributrici a doversi adattare, perché sono loro a partecipare alle gare d'appalto. Ed è a queste aziende che AAT-Oranfresh guarda, come sta già facendo con uno dei principali attori del settore, la IVS, per la fornitura di una ventina di macchine spremiagrumi automatiche da piazzare negli ospedali.

«Dalle istituzioni arriva una prima fattiva risposta a una istanza che viene dalla base dei nostri associati e su cui il Distretto Agrumi di Sicilia insiste da tempo, facendo presente questa esigenza in tutte le sedi istituzionali, dalla Regione sino al ministero della Salute», afferma il presidente Federica Argentati. «La valorizzazione delle produzioni locali, nel nostro caso quelle agrumicole, fresche e trasformate - aggiunge Argentati - è uno dei punti fondanti del patto di sviluppo distrettuale. E' importante favorire il consumo dei nostri agrumi freschi, così come incentivare le nostre eccellenze sia a livello di produzione sia nella trasformazione, che rappresenta per la filiera agrumicola un importante canale di sbocco nelle sue varie declinazioni».